



UNIVERSITÀ DI CATANIA  
PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Nuova Serie

251

# L'UNIONE EUROPEA DOPO IL TRATTATO DI LISBONA

ATTI DEL CONVEGNO

*a cura di*

Nicoletta Parisi - Valentina Petralia

L'UNIONE EUROPEA DOPO IL TRATTATO DI LISBONA



Nicoletta Parisi è professore ordinario di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania

Valentina Petralia è dottore di ricerca in Diritto processuale generale e internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania

€ 40,00



251



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

A pochi mesi dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 si è voluta avviare una riflessione sul processo d'integrazione europea, a partire dalle più importanti modifiche intervenute ad opera di questo Accordo, valutando i costi e i benefici di un lungo travaglio politico, iniziato con la Dichiarazione di Laeken del 15 dicembre 2001, passato attraverso l'esperienza del Trattato "costituzionale" del 2004, trovando infine un approdo (provvisorio, come mostrano gli eventi di questi mesi) nel brevissimo negoziato che si chiuse appunto a Lisbona.

E' noto che il processo avviato con il "mandato di Laeken" prendeva avvio dall'urgenza avvertita dagli Stati membri dell'Unione di avviare l'Organizzazione verso una revisione che ne approfondisse la legittimazione democratica, meglio garantendo i diritti delle persone; che risolvesse alcuni nodi relativi al procedimento decisionale; che, infine, ponesse le basi di una significativa presenza dell'Europa sulla scena internazionale.

Il volume raccoglie i risultati della riflessione comune organizzata nell'incontro di studio del 9-10 aprile 2010 per iniziativa della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo catanese. Le relazioni che si pubblicano affrontano temi attinenti i poteri d'azione dell'Unione alla luce nelle nuove disposizioni convenzionali (prima sessione), nonché le questioni sottese alla tutela dei diritti della persona (seconda sessione). Si tratta di temi scelti fra i tanti che avrebbero potuto essere affrontati: è sembrato agli organizzatori di questa iniziativa che essi si segnalino rispetto ad altri per più significativi aspetti di novità. Resta un interrogativo di fondo, relativo al se una così lunga stagione negoziale sia stata utile a sciogliere i nodi che hanno impedito all'Unione di raccogliere le sfide di un diverso assetto politico ed economico-finanziario mondiale, affermatosi con il disfacimento dell'equilibrio bipolare nato nel secondo dopo-guerra del XX secolo e perdurato fino alle soglie del suo ultimo decennio. In altri termini, occorre interrogarsi sulle prospettive del processo di integrazione europea.